

# A 16 anni istiga all'anoressia in chat

*In trappola 25 ragazze, la denuncia dalle Marche. Adolescente salvata in extremis*

**Pierfrancesco Curzi**  
ANCONA

«**OGGI** sei stata cattiva e quindi sei in punizione». «Ti sei abbuffata? Va in bagno ed espelli il cibo mangiato». La nuova frontiera della follia viaggia sulla Rete e rende una ragazzina di appena 16 anni capace di tenere a 'bada' una trentina di ragazze in giro per l'Italia e istigarle all'anoressia. Abile a manipolare le menti di queste ragazze e guidarle attraverso una sorta di decalogo, regole da rispettare per mantenere un peso e un'immagine ben precisi. Lei stessa vittima di questa deriva, gestiva la comunicazione con queste ragazze, 25 in tutto, dalla posizione di amministratrice di un gruppo Whatsapp creato un annetto fa. La giovane, 16 anni, è residente in Veneto e in questo gruppo ci erano entrate ragazze da ogni parte d'Italia. Se non fosse stato per una 18enne anconetana quel terribile 'gioco' sarebbe andato avanti all'infinito, con effetti devastanti. La 16enne è stata denunciata. La Procura distrettuale dei minori di Ancona procede per le ipotesi di lesioni personali e istigazione al suicidio.

«**UNA DELLE** ragazze ha addirittura tentato di togliersi la vita ed è stata salvata in extremis. In generale abbiamo trovato storie devastanti». A parlare è Cinzia Grucci, dirigente del compartimento Marche della Polizia postale e delle telecomunicazioni. Nel dicembre scorso la giovane anconetana, appena maggiorenne, ha deciso di rompere quella catena, presentandosi ad uno degli incontri che periodicamente la Polposta organizza nelle scuole. «Lì siamo riusciti ad aprire la porta della fiducia e la ragazza, a sua volta, ci ha aperto il mondo di quella chat – aggiunge Grucci –. L'organizzatrice del gruppo, a differenza di altri casi, era lei stessa vittima di un assurda credenza, quella che voleva le ragazze belle e accettabili solo se magrissime. La ricordo ancora quel giorno di dicembre quando si è presentata, accompagnata da una delle sue insegnanti. Era distrutta, a pezzi ma, superata l'iniziale ritrosia legata ad un quadro psicologico delicato, ha deciso di fare outing. A noi non interessa aver raggiunto un risultato operativo, quanto mettere in guardia i giovani e le famiglie sui rischi in Rete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono gli adolescenti  
che nel nostro Paese  
hanno problemi  
di anoressia e bulimia

